



On. Camillo D'Alessandro



Al MINISTRO DELLA DIFESA

On. Lorenzo GUERINI

AL MINISTRO DELLA SALUTE

On. Roberto SPERANZA

Al Capo Dipartimento per la Protezione Civile

Dott. Angelo BORRELLI

Al Commissario straordinario per l'emergenza COVID 19

Dott. Domenico ARCURI

e, p. c.

Al Presidente della Regione Abruzzo

Sen. Marco MARSILIO

Ai Signori Sindaci dei Comuni di:

Aielli

Avezzano

Balsorano

Bisegna

Canistro

Capistrello

Cappadocia

Carsoli

Castellafiume

Celano

Cerchio
Civita d'Antino
Civitella Roveto
Collarmele
Collelongo
Gioia dei Marsi
Lecce nei Marsi
Luco dei Marsi
Magliano de' Marsi
Massa d'Albe
Morino
Opi
Oricola
Ortona dei Marsi
Ortucchio
Ovindoli
Pereto
Pescasseroli
Pescina
Rocca di Botte
San Benedetto dei Marsi
San Vincenzo Valle Roveto
Sante Marie
Scurcola Marsicana
Tagliacozzo
Trasacco
Villavallelonga

Gentilissimi,

a seguito all'appello dei Sindaci del territorio della Marsica – estesa area interna della provincia dell'Aquila – ritengo sia assolutamente necessario richiedere un intervento immediato delle Autorità Vostre, ciascuna per quanto di competenza, onde poter garantire un decoroso funzionamento all'Ospedale SS. Filippo e Nicola di Avezzano (AQ) ed una adeguata erogazione di assistenza sanitaria, emergenziale ed ordinaria, agli oltre 140.000 cittadini abruzzesi che a questa struttura fanno riferimento.

I dati aggiornati dell'evoluzione epidemiologica COVID-19 in Abruzzo, in particolare nel vasto territorio di cui trattasi, confermano l'aggravarsi costante della situazione emergenziale, anche in controtendenza rispetto al dato nazionale.

Il mio ruolo di Parlamentare della Repubblica mi impone altresì di chiedere, al Ministro della Difesa, di valutare sollecitamente le istanze, provenienti alle sue articolazioni da quel territorio, finalizzate ad affiancare alla sanità territoriale il supporto logistico e specialistico della Difesa, a partire dalla dotazione di un ospedale da campo sotto tenda a supporto dell'ospedale di Avezzano, adeguato per dimensioni ed attrezzature e personale sanitario, con figure specialistiche della sanità militare per affiancare le attività di riorganizzazione come accaduto in Sardegna, fino alla conclusione dell'emergenza.

La drammaticità della situazione è stata confermata dalle recenti inchieste giornalistiche televisive che hanno avuto vasta eco nell'opinione pubblica nazionale; drammaticità che rende non più procrastinabile un intervento, anche di natura ispettiva, utile a ripristinare al più presto una adeguata erogazione dei servizi sanitari complessivi.

In questo senso, alla luce degli ultimi allerta meteo lanciati dalle strutture di protezione civile, non posso non rappresentare la delicatissima situazione oro-geografica dell'area in questione, che a sua volta si riparte in sub aree micro-climatiche, gravata da un rischio neve che può rendere, repentinamente, completamente isolati diversi piccoli centri frazioni e località di quell'Appennino. Si pone, dunque, oltre la questione di garantire assistenza sanitaria nell'emergenza COVID-19, anche l'esigenza di attivare ogni misura opportuna a mitigare l'ulteriore rischio climatico, approssimandoci al cuore della stagione invernale, per preservare una viabilità adeguata alle attività di soccorso medico e alla sua sollecita prestazione.

Si ricorda che nell'anno 2012, in occasione della violentissima nevicata del febbraio, la zona dovette ricorrere a mezzi speciali dell'Esercito per garantire il trasporto dei malati presso il presidio ospedaliero di Avezzano da diverse sub-aree della Marsica. Memori di tale esperienza, gli amministratori responsabili di quelle comunità locali – alcune delle quali demograficamente anziane – mi sollecitano, altresì, a chiedere al Ministro della Salute provvedimenti straordinari che consentano di utilizzare, nella maggiore ampiezza possibile, le strutture sanitarie territoriali pubbliche di Pescina (PTA) e Tagliacozzo, che insistono ed operano correntemente nella zona, ad ovest e ad est di Avezzano, ma che furono disattivate quali ospedali per acuti nell'anno 2010, affinché esse possano supportare il carico di lavoro che sta, in questo momento, affrontando il solo ospedale di Avezzano, nella logica funzionale di Ospedali riuniti della Marsica.

L'occasione è propizia per ringraziarVi di quanto state facendo in questa difficilissima fase che si trova a vivere il nostro Paese, e porgere deferenti ossequi.

Roma, 2 dicembre 2020

On. Camillo D'Alessandro
